MOSTRA IN PROGRAMMA

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014 - DOMENICA 15 FEBBRAIO 2015

Safet Zec. La pittura come miniera

Dipinti, incisioni, disegni 1970-2010

Mostra personale di Safet Zec, a cura di Domenico Luciani.
Organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche
nel quadro della campagna culturale del Premio Internazionale
Carlo Scarpa per il Giardino 2014 per i villaggi di Osmače e Brežani,
Srebrenica, Bosnia-Erzegovina.
L'iniziativa è dedicata ad Alexander Langer.

Aperta da martedì a venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20;
ingresso intero 8 euro, ridotto 5 euro;
visite di gruppo per le scuole, ingresso 2 euro su prenotazione.
Gli spazi espositivi resteranno chiusi nei giorni 24, 25, 31 dicembre 2014 e 1° gennaio 2015.
Apertura straordinaria martedì 6 gennaio ore 10-20.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

INIZIATIVE OSPITATE

AUSER-Università Popolare di Treviso
martedì 13 ore 16.30, *I profughi veneti durante la Grande Guerra*,
incontro con **Daniele Ceschin**;
martedì 20 ore 16.30, *Canti di trincea nella Grande Guerra*, illustrazione ed esecuzione dal vivo di canti che hanno abitato le trincee della Grande Guerra, con **Francesca Gallo**;
martedì 27 ore 16.30, "Giornata della Memoria", *Vite indegne di essere vissute: il rastrellamento all'Ospedale Psichiatrico di Treviso, 1° agosto 1944*,
incontro con **Mario Paolini**.
Per informazioni: Piero Fabris, cell. 333.3804567.

GIOVEDÌ 15 ORE 17
Luigi Pastro, l'ultimo di Belfiore, nel centenario della morte
incontro con **Enzo Raffaelli**, a cura dell'ISTRIT-Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.
Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, info@istrit.org.

SEGNALAZIONI

LUNEDÌ 19 ORE 9
Yes, in my backyard: paesaggi e azioni dal basso
Università Iuav di Venezia
seminario con **Simonetta Zanon** per il corso di Architettura del paesaggio del prof. Luigi Latini.

Agenda
n. 72, gennaio 2015

direttore: Marco Tamaro,
direttore responsabile: Silvia Cacco;
i testi pubblicati sono a cura della Fondazione; per le iniziative ospitate, i testi sono forniti dai relativi organizzatori;
grafica: Daniela Colaci;
stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV), dicembre 2014, su carta riciclata Revive;
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'**Agenda** è distribuita gratuitamente e spedita, in formato cartaceo o elettronico, a quanti abbiano fatto richiesta di essere informati sulle iniziative della Fondazione.

FONDAZIONE BENETTON STUDI RICERCHE

Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it
segreteria
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

biblioteca/centro documentazione
da lunedì a venerdì ore 9-18
biblioteca@fbsr.it

spazi Bomben
auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it

AGENDA
GENNAIO 2015

Mensile della Fondazione Benetton Studi Ricerche

GIO 1	chiusura spazi espositivi
VEN 2	
SAB 3	
DOM 4	
LUN 5	
MAR 6	apertura straordinaria spazi espositivi, ore 10-20
MER 7	
GIO 8 ore 21	**Cinema Finis Austriae** incontro pubblico con proiezioni
VEN 9	
SAB 10	
DOM 11	
LUN 12	
MAR 13 ore 18	**Tra Colli Euganei e Laguna Veneta** presentazione pubblica
MER 14 ore 21	**La Bosnia-Erzegovina attraverso lo sguardo di giovani registi** proiezioni
GIO 15	
VEN 16 ore 18	**La grazia del danno** presentazione pubblica
SAB 17	
DOM 18	
LUN 19	
MAR 20 ore 18	**La biblioteca incontra...** Patrizia Boschiero e Alessandra Rizzi
MER 21 ore 21	**La Bosnia-Erzegovina attraverso lo sguardo di giovani registi** proiezioni
GIO 22	
VEN 23	
SAB 24	
DOM 25	
LUN 26 ore 15	**Progetto Sipario** guida all'ascolto de *Il turco in Italia*
MAR 27	
MER 28 ore 21	**La Bosnia-Erzegovina attraverso lo sguardo di giovani registi** proiezioni
GIO 29 ore 20.45	**Concerto per Luisa** concerto
VEN 30	
SAB 31	

Nel contesto della campagna culturale che il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014 ha dedicato ai villaggi di Osmače e Brežani, sull'altopiano sopra Srebrenica, in Bosnia-Erzegovina, e della mostra personale di Safet Zec, aperta negli spazi espositivi della Fondazione Benetton fino al 15 febbraio prossimo, nel corso del mese di gennaio la Fondazione dedicherà alcune serate alla proiezione di film e docufilm di giovani registi bosniaci e italiani in vario modo centrati sulla storia recente e sull'attualità della Bosnia, e in particolare su Sarajevo e Srebrenica. Figure e opere diverse che ci aiutano a capire la ricchezza culturale di un Paese, la cui situazione generale è, senza dubbio, molto difficile tuttora, come ci racconta il fotografo e regista Ziyah Gafić, al quale abbiamo chiesto una testimonianza proprio sull'attuale scena culturale bosniaca.

«L'accordo di pace di Dayton si avvicina al suo ventesimo compleanno.
Quella che all'epoca era sembrata una buona soluzione per porre fine a quattro anni di guerra sanguinosi si è poi trasformata in una camicia di forza per gli abitanti della Bosnia-Erzegovina, una situazione di stallo che può essere sbloccata solo nello stesso modo in cui è stata provocata: per mezzo di un qualche intervento esterno.
Ciò che caratterizza la politica bosniaca e la sua folle burocrazia vale anche, purtroppo, per lo stato in cui versa la cultura nel Paese. In Bosnia si è passati da un sistema che sosteneva la cultura tramite finanziamenti statali e sussidi sostanziosi, a quella giungla economica che caratterizza la nostra società in stato di transizione.
La porzione di finanziamenti che lo Stato devolve alla cultura è prima di tutto suddivisa tra le due principali entità che compongono lo Stato, su base etnica.
Successivamente, quello che avanza viene ripartito tra diversi festival di discreto successo. Per i singoli individui, quindi, non rimane pressoché nulla.
La Bosnia è diventata la terra dei festival, ma tra un festival e l'altro c'è il vuoto.
Alcune delle maggiori istituzioni culturali rilevanti per l'intera Bosnia-Erzegovina stanno chiudendo perché non abbiamo un ministro della cultura a livello statale.
Inoltre, a causa della corruzione, il nostro sistema fiscale non prevede che donazioni e sponsorizzazioni si possano detrarre dalle tasse, lasciando così i creativi alla mercé delle numerose agenzie pubblicitarie di dubbia affidabilità: questo è ciò che si definisce mercato del compratore, e per giunta nella sua forma peggiore.
Con questo non intendo dire che riuscire a trovare finanziamenti per progetti culturali sia impossibile; tuttavia le strade da percorrere per accedere a quei fondi seguono il sistema di distribuzione della ricchezza, che è politicizzato e funziona su base etnica.
La creatività in Bosnia viene lasciata quindi all'iniziativa personale di quegli individui molto determinati che, nonostante le numerose difficoltà, riescono a trovare il modo per far sentire la propria voce».

Ziyah Gafić
www.ziyahgafic.ba

in copertina: Safet Zec, *Piatto e cucchiaio*, 1999, acquatinta, collage, due lastre (cm 80 x 100).

iniziativa in collaborazione

GIOVEDÌ 8 ORE 21

Cinema Finis Austriae

incontro pubblico con proiezioni

La Fondazione Benetton, in collaborazione con la Mediateca Regionale del Veneto, organizza un incontro pubblico dedicato all'*analisi e al confronto delle immagini d'epoca sul fronte italo-austriaco della Prima guerra mondiale*.
Nell'arco dei pochi mesi che separano le riprese dell'arrivo dei feretri di Franz Ferdinand e di sua moglie la duchessa Sofia a Trieste dopo l'attentato di Sarajevo, e le immagini dell'intervento degli americani che a partire dal luglio 1917 si trovano dietro la linea del Piave assieme a francesi e inglesi, un intero mondo è cambiato per sempre e nulla sarà più come prima.
Non solo per via della Prima guerra mondiale, non sarà l'ultima né tanto meno la più orribile, ma piuttosto per il ruolo del cinema (e in seguito dei media) nel raccontare e alla fine rappresentare i conflitti.
Attraverso la visione e l'analisi delle immagini inedite girate dai cineoperatori alleati si individuano alcuni elementi che in seguito segneranno per sempre il connubio cinema e guerra fra gli aspetti all'origine del secolo della modernità.
Proiezione di materiali provenienti da The National Archives (NARA), Washington; Etablissement de Communication et de Production Audiovisuelle de la Défense (ECPAD), Paris; Filmarchiv Austria, Wien; Imperial War Museum, London.
Interverranno **Luca Giuliani**, Cineteca del Friuli, e **Manlio Piva**, Università di Padova.

La Grande Guerra nel cinema sarà al centro anche del secondo ciclo della rassegna cinematografica *Paesaggi che cambiano*, organizzata dalla Fondazione Benetton e in programma fra febbraio e aprile 2015.

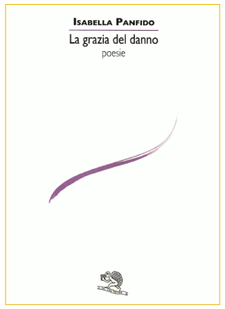
Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

VENERDÌ 16 ORE 18

La grazia del danno

presentazione pubblica



Ho cinto l'aria di pietre
per lapidare la tua ombra
ma la forma della tua lingua
è in salvo nella mia bocca.

Non ho altre parole che queste
nostre.

Hanno scelto malgrado noi.
Hanno detto la gioia
dettato il danno
taciuto la maledizione.

La Fondazione Benetton presenta *La Grazia del danno* (La Vita Felice, Milano, 2014), il nuovo libro di **Isabella Panfido**, poeta, giornalista pubblicista, traduttrice.
Il volume segue, dopo otto anni, il libro d'esordio della Panfido *Casa di donne* (Marsilio editore) e da esso si distacca per toni e temi, dando voce al silenzio e spazio al vuoto che, nel primo libro, taceva del mondo declinato "al maschile".
Un danno esistenziale mai apertamente dichiarato che trova medicamento nella grazia del dire in poesia, un guasto che si trasforma in privilegio dello sguardo, aperto al potere rivelatore della parola.
Lo stile dei versi e della prosa ritmica della Panfido guadagnano in questa seconda, meditata, prova di scrittura poetica un rigore e una essenzialità scabri, incentrati sulla ricerca dell'equilibrio formale.
Le vibrazioni emotive sono deliberatamente ridotte a volume minimo e, spesso, giocate sulle tonalità sommesse dell'ironia di uno sguardo disincantato verso gli uomini, eppure capace quello stesso sguardo di incantamenti verso il mondo, la natura, la lingua.
Tra le cinque sezioni del libro sono presenti poesie apparse nel libro d'autore *Pantone* con incisione di Pietro Guccione, pubblicato da Colophon arte di Belluno nel 2012.
A conversare con l'autrice sarà **Alberto Bertoni**, critico letterario, saggista, docente all'Università di Bologna e poeta.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

MARTEDÌ 13 ORE 18

Tra Colli Euganei e Laguna Veneta

presentazione pubblica

La Fondazione Benetton e la Regione del Veneto presentano il libro *Tra Colli Euganei e Laguna Veneta. Dal Museo della Navigazione al Turismo Sostenibile* di Francesco Vallerani, edito dalla Regione del Veneto nel 2013.
Il volume nasce nell'ambito del progetto AdriaMuse, finanziato con il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, con l'obiettivo di valorizzare i musei e il patrimonio culturale dell'area costiera del mare Adriatico attraverso la condivisione e l'armonizzazione di azioni, strumenti e strategie nel settore della cultura e del turismo.
Una delle azioni previste è legata alla valorizzazione del tema della marineria e della navigazione fluviale che in Veneto e, in particolare, nell'area progetto, ha una tradizione antica che ha caratterizzato paesaggio e struttura urbana di molte località del nostro territorio.
Obiettivo del saggio è porre in evidenza come all'interno dello specifico interfaccia tra colline e lagune si sia consolidata fin dall'età medievale una proficua rete di relazioni nautiche soprattutto a seguito dell'apertura del canale di Battaglia, scavato sul finire del XII secolo per collegare Padova a un importante itinerario di navigazione proveniente da Monselice e diretto verso la laguna di Chioggia.
Il caso delle vie d'acqua dismesse dal traffico commerciale costituisce uno tra i più interessanti e significativi segmenti di ciò che si è soliti indicare come attrattive per il turismo fluviale, tipologia ricreativa in espansione in tutto il mondo occidentale e non solo per il fascino della sua prerogativa "itinerante", ma anche per alcuni rilevanti presupposti ideologici e culturali in sintonia con le aspettative della sostenibilità.
Con l'autore ne parleranno **Federica Letizia Cavallo**, geografa, docente nell'Università Ca' Foscari di Venezia, e **Clara Peranetti**, dirigente del Settore Progetti Strategici e Politiche Comunitarie della Regione del Veneto.

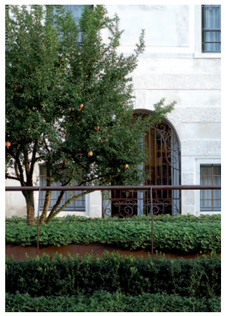
Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

MARTEDÌ 20 ORE 18

La biblioteca incontra…

appuntamento pubblico



Nel quarto appuntamento del ciclo annuale di incontri di valorizzazione delle collezioni del centro documentazione, *La storia del gioco nella biblioteca della Fondazione Benetton Studi Ricerche: documenti, libri e riviste*, si propone un approfondimento dedicato al settore di materiali altamente specialistico sui temi della ludicità, che la Fondazione ha costituito nel corso degli anni.
Contestualmente all'impegno di studio e ricerca sul gioco, la festa, il tempo libero, lo sport, la ludicità nei suoi vari aspetti e sul lungo periodo, il patrimonio della biblioteca è cresciuto non solo grazie ad acquisti, doni, scambi ma anche, significativamente, in ragione del costante apporto di documenti frutto di relazioni con istituti e persone e dell'attività editoriale dedicata al settore.
La collana "Ludica" e la rivista «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», con la direzione scientifica di Gherardo Ortalli, hanno infatti contribuito a sedimentare una collezione di oltre 1.700 volumi e 50 riviste internazionali, cui si affiancano i documenti dell'archivio e le oltre 70 tesi di laurea o dottorato premiate o segnalate per le Borse di studio "Gaetano Cozzi".
Si delinea un intreccio, dunque, tra il lavoro scientifico e culturale e il centro documentazione particolarmente articolato e complesso meritevole di un'analisi che ne ripercorra lo sviluppo e le caratteristiche peculiari.
Intervengono all'incontro **Patrizia Boschiero**, coordinatore dell'attività editoriale della Fondazione Benetton Studi Ricerche, e **Alessandra Rizzi**, condirettore della collana "Ludica" e membro del comitato scientifico degli annali, che si configurano quali testimoni ideali per la restituzione della stratificazione, dello spessore e del valore di questa collezione.

Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.512103, biblioteca@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

MERCOLEDÌ 14, MERCOLEDÌ 21, MERCOLEDÌ 28 ORE 21

La Bosnia-Erzegovina attraverso lo sguardo di giovani registi

proiezioni

Nel corso del mese di gennaio la Fondazione dedica tre serate alla proiezione di film e docufilm di giovani registi bosniaci e italiani in vario modo centrati sulla storia recente, l'attualità, la cultura e l'arte della Bosnia.
Gli appuntamenti sono proposti nel contesto della mostra personale di *Safet Zec*, *La pittura come miniera. Dipinti, incisioni, disegni 1970-2010*, a cura di Domenico Luciani, dedicata alla figura di Alexander Langer e organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche nel quadro della campagna culturale per i villaggi di Osmače e Brežani, Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014, aperta negli spazi espositivi di palazzo Bomben fino al 15 febbraio prossimo.
Mercoledì 14, alle ore 21, selezionati e presentati da **Gorčin Zec**, saranno proiettati alcuni lavori di Ahmed Imamović (*10 Minutes*, 2002), Alen Drljević (*Paycheck*, 2005), Amela Čuhara (*We survived*, 2013), Benjamin Dizdarević (*Mercy*, 2014), Esma Sarić (*Sharpener*, 2014) e dello stesso Gorčin Zec (*Once Upon a Time in Počitelj*, 2013, ed *Eternal Flame*, Sarajevo, 2014).
Mercoledì 21, alle ore 21, sarà presentato, con **Giulia Levi** e **Federico Sicurella**, *Sarajevolution*, film di Rocco Riccio, scritto da Giulia Levi, Marco Rubichi, Federico Sicurella (82', Acting Out, Torino 2014).
Mercoledì 28, alle ore 21, alcuni documentari di Ado Hasanović, *Blue Viking* e *Red Line* del 2012; *The Angel of Srebrenica*, 2010; *Memorie Condivise*, 2014; *Mama*, 2013, presentati dallo stesso **Ado Hasanović** e da **Gorčin Zec**.
L'iniziativa è a cura di Patrizia Boschiero (Fondazione Benetton Studi Ricerche) e di Gorčin Zec.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

GIOVEDÌ 29 ORE 20.45

Concerto per Luisa

Nel giorno del compleanno di Luisa Barbieri, anima della biblioteca della Fondazione Benetton per oltre vent'anni, vogliamo ricordarla con un concerto che vede protagonista la musica del compositore barocco Leopold Weiss.
Interprete delle pagine per liuto del compositore tedesco sarà il chitarrista trevigiano **Mauro Zanatta** che suonerà uno strumento da lui appositamente progettato e fatto realizzare per questo repertorio.
Il concerto sarà preceduto da una presentazione del musicologo **Guido Barbieri** che ricorderà la sorella anche durante lo svolgersi del concerto in un continuo dialogo tra Musica e Parola.
L'iniziativa, organizzata con la collaborazione del maestro Stefano Trevisi, vuole anche essere l'occasione per sostenere l'impegno dell'Advar Onlus Treviso.

Mauro Zanatta, trevigiano, si diploma al liceo musicale "Manzato". Dopo aver ricevuto diverse borse di studio e diplomi di merito, nel 1996 si diploma al conservatorio di musica "Dall'Abaco" di Verona. Chitarrista professionista di capacità internazionalmente riconosciuta, è stato insignito di numerosi premi, tra cui i prestigiosi "Juliàn Arcas International Guitar Competition", IX edizione (2008), e "Gorizia European Guitar Competition", II edizione (2005). Ha inciso un album da solista con musiche di S.L. Weiss, F. Sor, Regondi, Albéniz, M.C. Tedesco. Attualmente è impegnato nella trascrizione per chitarra dell'opera omnia per liuto di Sìlvius Leopold Weiss.
Dal 2012 risiede a Parigi dove insegna in conservatorio.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

Paesaggio e conflitto

esperienze e luoghi di frontiera

Giornate internazionali di studio sul paesaggio, undicesima edizione
Treviso, giovedì 12 e venerdì 13 febbraio 2015

Le giornate internazionali di studio sul paesaggio, giunte all'undicesima edizione, proseguono nel lavoro di confronto e aggiornamento critico su temi legati alla linea di ricerca della Fondazione Benetton, in particolare allo studio e alla cura dei luoghi che nelle ultime edizioni delle giornate è stato condiviso con molte figure.
Il tema di quest'anno 2015, paesaggio e conflitto, emerge dalla volontà di studiare e ricavare da luoghi in questa condizione, vicini e lontani, gli indizi, i segni di speranza, i processi di trasformazione in attesa o in atto che proprio da uno stato di conflittualità si muovono in direzione di una condizione/trasformazione che appartiene alla nostra visione di paesaggio.
Nel corso delle giornate si confronteranno esperienze di natura diversa e riflessioni appartenenti a differenti campi disciplinari.
Dalle scienze naturali e agrarie, che da sempre studiano questi temi, al punto di vista geografico e paesaggistico sui territori stessi sino agli studi e alle testimonianze che emergono da realtà urbane che per la loro natura di terreno di frontiera, o di confine, appartengono al mondo delle periferie e delle molte contraddizioni sociali in atto.
Il tema appena affrontato nel 2014, *Curare la terra*, prosegue dunque esplorando temi attraverso i quali il senso di appartenenza e il desiderio di adesione a un luogo si misurano con territori di frontiera, nei quali si avverte il desiderio di tener vivo il ruolo e il senso che il paesaggio assume in tale condizione.

Le giornate di studio sono progettate dal Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche, in particolare da Luigi Latini (presidente) e Simonetta Zanon.
Fanno parte del Comitato scientifico: Giuseppe Barbera, Hervé Brunon, Paolo Bürgi, Luigi Latini (presidente), Monique Mosser, Joan Nogué, Lionello Puppi, José Tito Rojo, Massimo Venturi Ferriolo;
partecipano ai lavori del Comitato scientifico: Patrizia Boschiero, Francesca Ghersetti, Massimo Rossi, Marco Tamaro, Simonetta Zanon.

La partecipazione alle giornate è libera, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per ragioni organizzative si prega ugualmente di comunicare la propria adesione tramite e-mail all'indirizzo fbsr@fbsr.it oppure telefonicamente al numero 0422.5121 (lunedì-venerdì ore 9-13, 14-18) o anche via fax al numero 0422.579483.

INIZIATIVE PER LA SCUOLA

Articolo 9 della Costituzione.Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico-artistico

Nel mese di gennaio proseguono le lezioni-conferenze della terza edizione del Progetto e Concorso nazionale *Articolo 9 della Costituzione*, rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado e finalizzato a sostenere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e ad accrescere negli studenti la sensibilità per il valore della cultura e del patrimonio storico-culturale.
Lunedì 12 gennaio, a Milano, **Paola Dubini**, economista e docente universitaria, terrà una lezione dal titolo *Storie di giovani che hanno avuto un'idea e l'hanno realizzata*; martedì 20 gennaio, a Roma, **Giuseppe De Rita**, sociologo, fondatore e presidente del Censis, parlerà di *Problemi, scelte e soluzioni a confronto: l'Italia del secondo dopoguerra e l'Italia di oggi*; venerdì 23 gennaio, a Roma, **Laura Olivetti**, presidente della Fondazione Adriano Olivetti, interverrà su *Esperienze e protagonisti di iniziative per la crescita culturale, sociale ed economica, nella recente storia italiana: la figura di Adriano Olivetti, esempio sempre attuale per i giovani e per il Paese del binomio tra impresa e cultura*.
Le lezioni saranno anche trasmesse in streaming nel sito www.articolo9dellacostituzione.it.

VENERDÌ 23 ORE 11 E LUNEDÌ 26 ORE 15

Progetto sipario

guide all'ascolto, a cura di **Elena Filini**, critico musicale, in preparazione all'Anteprima giovani de *Il turco in Italia* di Gioachino Rossini, in scena al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso.
La conferenza delle ore 15 è aperta anche al pubblico.
L'iniziativa è proposta nell'ambito di *Oltre la scena*, un cartellone di approfondimenti intorno ai tre titoli d'opera allestiti nel Teatro trevigiano nella stagione 2014-2015, organizzato da Comune di Treviso, Teatri e Umanesimo Latino SpA, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Conservatorio di musica A. Steffani di Castelfranco Veneto e articolato in diverse proposte per la città e per il mondo della scuola.
Ingresso 8 euro per alunni e docenti (comprensivo di Guida all'ascolto e Anteprima giovani).

Per informazioni e prenotazioni:
Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, perlascuola@fbsr.it.